

Rassegna stampa del

27 Aprile 2013



AEROPORTO. La Soaco definisce le promozioni

Arrivano gli sconti sul Comiso-Milano

LUCIA FAVA

COMISO. Fra 33 giorni gli aerei di tutto il mondo potranno atterrare sulla pista del Vincenzo Magliocco. Il tempo stringe, gli adempimenti da portare avanti in queste poche settimane sono tanti. C'è da completare il piano di emergenza, per il quale devono essere pronti tutti gli enti interessati: dai vigili del fuoco alla polizia di frontiera, dalla dogana alla guardia di finanza. Vanno definiti i servizi di handling (per l'assistenza a terra) e di security.

La società di gestione, nel frattempo, deve ottenere la certificazione Enac. Ma lo stesso ente, con la pubblicazione il 18 aprile scorso del ciclo Airac (le rotte di navigazione), ha in certo senso avallato quanto fatto in questi mesi dalla Soaco. Pertanto la certificazione non dovrebbe farsi attendere. Il lavoro non manca di certo in questi giorni all'interno della struttura aeroportuale, dove di recente si sono trasferiti gli uffici della società di gestione. Nei giorni scorsi è arrivata una prima parte di mobilio. Si tratta di panchinette che serviranno per i passeggeri in attesa. La prossima settimana

Durante la riunione del cda di ieri è stato deciso un piano che prevede tariffe più basse per gli aerei in arrivo nello scalo ibleo. Intanto è arrivata una prima parte di mobilio per i passeggeri in attesa

arriveranno altre scrivanie. Ieri pomeriggio c'è stata una nuova riunione del Consiglio d'Amministrazione della Soaco, nel corso della quale è stato deliberato un piano di sconti che prevede tariffe più basse per gli aerei in arrivo a Comiso e l'istituzione di un contributo (in sconti) per l'installazione di nuove rotte. Le compagnie aeree, per atterrare su Comiso, hanno bisogno di essere incentivate. AirOne, che è il vettore con cui le interlocuzioni sono più avanti, chiede la promozione in Lombardia di un pacchetto turistico Milano-Comiso. Se ne è discusso, qualche settimana fa, nel corso dei due tavoli tecnici con am-

ministratori e operatori turistici. Gli albergatori aderenti a Federalberghi Ragusa, si sono detti disponibili ad andare incontro a queste richieste, median- te la creazione di un apposito pacchetto turistico che prevede la quarta notte gratuita per un Comiso-Milano andata e ritorno, o lo sconto del 20 per cento sui pernottamenti inferiori ai 3 giorni.

Stessa cosa hanno annunciato di voler fare i colleghi aderenti a Federalberghi Agrigento, presenti ad uno dei due tavoli tecnici, nel corso del quale sono rimasti positivamente colpiti dal Vincenzo Magliocco e dalle sue potenzialità.

LE PROSPETTIVE

SCALO A REGIME IN AUTUNNO

I. f.) In estate al Vincenzo Magliocco atterreranno, probabilmente, solo aerei charter e qualche velivolo spostato da altri scali in maniera provvisoria, con voli bisettimanali. A settembre la situazione dovrebbe cambiare, con l'arrivo di qualche aereo di base a Comiso e l'istituzione di voli settimanali più frequenti per far entrare lo scalo a pieno regime già nella stagione invernale. In questa fase di "rodaggio", presumibilmente anche la Torre di Controllo opererà in maniera ridotta. Anziché h16, com'è fissato nella salatissima convenzione Enav (4,5 milioni di euro per due anni), i servizi di assistenza al volo potrebbero cominciare h10 per poi incrementarsi con l'arrivo di nuovi aerei. Al termine dei due anni si dovrà trovare un modo per coprire i costi Enav.

INFRASTRUTTURE. L'incarico si conclude in linea teorica il 30 di aprile, data in cui è prevista l'approvazione del bilancio

Soaco, presidente a fine mandato Ipotesi di successione per l'aeroporto

Intanto allo scalo sono arrivati anche gli arredi interni. Proseguono le trattative con le compagnie aeree. Confermata l'ipotesi di un volo AirOne da e per Milano da metà settembre

Francesca Cabibbo

COMISO

Il mandato del presidente della società di gestione dell'aeroporto di Comiso, la So.A. Co scade il 30 aprile. Con l'approvazione del bilancio (prevista per il 30 aprile), il presidente Rosario Dibennardo ha dieci giorni di tempo per convocare l'assemblea dei soci. Il suo mandato è stato breve, appena due anni, perché nel primo anno è stato lo stesso sindaco di Comiso, Giuseppe Alfano, a tenere per se tale ruolo, in un momento in cui gli equilibri politici della sua coalizione bloccavano le scelte. Chi sarà il successore di Dibennardo? Circolano molte voci, si parla con insistenza di esponenti politici ed ex ammi-

nistratori che avrebbero delle chance, ma molto dipenderà anche dai risultati elettorali, oltre che dalla decisione di nominare il presidente prima o dopo l'appuntamento con le urne. Le date, dunque si intersecano: quella della scadenza del mandato di Dibennardo, insieme a quella dell'apertura dell'aeroporto (30 maggio) ed a quella delle elezioni amministrative (appena dieci giorni dopo). Potrebbe essere anche plausibile una sorta di proroga tecnica di mandato, almeno per superare la fase attuale e portare a termine i contatti con le compagnie aeree che si stanno infittendo e che, in un passaggio di consegne potrebbero subire dei rallentamenti sul ruolino di marcia.

Intanto, ieri sera si è svolto il Cda di Soaco. Il 2 maggio è prevista la riunione nella sede nazionale di Enac. All'aeroporto, sono già arrivati i mobili, le sedie, gli arredi per gli uffici. I banchi check-in ci sono già. I primi voli non arriveran-



Gli arredi appena posti in opera nell'aerostazione di Comiso. FOTO CABIBBO

no nei giorni successivi all'apertura e le settimane successive saranno dedicate al rodaggio degli apparati dello scalo. Intanto, vanno avanti i contatti con le compagnie aeree. Il presidente Rosario Dibennardo ha confermato l'ipotesi di un volo AirOne da

e per Milano a partire dalla seconda metà di settembre, ma ha smentito le voci che parlavano di costi di 1.200.000 euro. Ma finora nessun contratto è stato concluso. In estate, invece, potrebbero arrivare dei charter, ma anche dei voli di compagnie minori e altri

voli, anche senza una periodicità definita. I contatti più interessanti riguardano la primavera prossima, quando ci sarebbero più compagnie interessate a far partire dei voli da Comiso, con l'avvio della stagione primavera estate. (*FC*)

La fotografia impietosa arriva dalla Bce a pochi giorni dalla riunione in cui potrebbe annunciare un taglio dei tassi

Allarme per le pmi italiane: mancano i prestiti

ROMA. È allarme per il "credit crunch" alle piccole e medie imprese italiane e spagnole, ai vertici della classifica europea per necessità di prestiti e difficoltà a ottenerli.

La fotografia impietosa di un sistema economico fortemente indebitato, eppure assetato di prestiti per sopravvivere, arriva dalla Bce a meno di una settimana dalla riunione in cui potrebbe annunciare un taglio dei tassi, o misure inedite per spingere il credito proprio alle pmi dei Paesi in difficoltà. Come Italia, Spagna, Grecia e Portogallo, dove recessione e capitale bancario spesso inadeguato spingono al contrario gli istituti a chiudere i rubinetti del credito.

I prestiti in essere alle imprese, piccole e grandi, sono scesi del 3% a marzo a 864 miliardi, quelli alle famiglie dell'1,3% a 607 miliardi, proprio mentre aumenta la "sete" di credito. Secondo la "Survey" semestrale della Bce di ottobre-marzo, le pmi italiane «hanno contribuito più di tutte all'aumento netto della necessità di prestiti bancari e aumento dello scoperto». Esattamente il contrario di quanto sta succedendo in Germania. Un primato che richiama alla mente l'allarme lanciato ieri dal Fondo monetario internazionale: «Una parte del sistema aziendale italiano sta entrando sotto stress» e «nel caso di stagnazione prolungata» aumenterebbe «il rischio di insolvenze». La Bce

L'entità dello start up

Investimento iniziale degli imprenditori che hanno aperto un'azienda nel 2012

Oltre 100mila euro	1,5%
51-100mila euro	2,2%
31-50mila euro	4,0%
11-30mila euro	14,3%
5-10mila euro	26,6%
Meno di 5mila euro	51,3%



Fonte: Unioncamere

ANSA-CENTIMETRI

lo conferma: uno dei motivi per cui le banche italiane non prestano come si vorrebbe è lo scenario di recessione. Dallo scoppio della crisi nel 2007-2008 è la seconda, e se come previsto continuerà fino a fine anno, avrà raggiunto i 24 mesi di vita. Inevitabile che le banche mettano in conto il rischio di perdere una parte dei loro prestiti, mentre sono impegnate su altri fronti a comprare Btp (10 miliardi solo a marzo, con un'esposizione che supera i 350 miliardi).

L'impatto della congiuntura economica sui bilanci aziendali è evidente: per la Bce gli utili delle Pmi dell'Eurozona hanno continuato a peggiorare, con un -33% cui «le Pmi di Italia e Spagna hanno contribuito di più». ◀

I dati della Uil

Boom cassa integrazione, è raddoppiata in un mese

Davide Allocca

Raddoppiano, in un solo mese, le ore di cassa integrazione autorizzate in provincia. Un dato, seppur non inatteso, certamente preoccupante, che emerge dal 51. rapporto Uil dedicato agli ammortizzatori sociali.

Sono 151 mila infatti le ore complessivamente autorizzate nel mese di marzo in provincia, contro le 85 mila di febbraio. Un aumento concentrato, secondo il rapporto del sindacato, sia nella crescita delle ore di cassa integrazione ordinaria autorizzate, da 68 a 91 mila, sia, soprattutto, nell'impennata degli ammortizzatori sociali in deroga, passati dalle 710 ore di febbraio, alle quasi 60 mila di marzo, con un'incidenza di quasi il 40 per cento sul totale delle ore autorizzate. Assente, invece, il ricorso alla cassa integrazione straordinaria.

Il territorio ibleo risulta al quinto posto in Sicilia per incremento percentuale dietro ai veri e propri "boom" registrati a Palermo, Messina, Catania e Siracusa. Sono oltre 350 mila le ore complessivamente autorizzate nel primo trimestre dell'anno in corso; un aumento di quasi 100 mila ore rispetto allo stesso periodo del 2012, con un incremento nell'ordine del 37 per cento, concentrato principalmente nella netta crescita degli ammortizzatori sociali ordinari e straordinari, mentre le ore in deroga autorizzate restano quasi invariate. ◀